



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2025

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 15339 del 21 Luglio 2025
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 25 Luglio 2025 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.41	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ASILO NIDO DI VIA PIAVE KAROL WOJTYLA
n.42	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 GIUGNO 2025
n.43	APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CANTU'
n.44	BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
n.45	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO ANNO 2025/2027 (ASSESTAMENTO)
n.46	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENIO 2025-2027
n.47	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 _ TRIENIO 2025/27 - AGGIORNAMENTO
n.48	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2026/2028

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Boboni Anita, Biasutti Francesca, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

Assente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2025

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Stiamo per iniziare il Consiglio Comunale di venerdì 25 luglio. Come di consueto la parola al Segretario Comunale per le presenze. Prego Segretario.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Grazie Presidente. Procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Tutti presenti. La seduta è valida. L'Assessore Pigozzi Loredana, l'Assessore esterno, non è presente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA - LUCA PEROTTA SINDACO" IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ASILO NIDO DI VIA PIAVE KAROL WOJTYLA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo subito con il primo punto all'ordine del giorno, che prevede un'interrogazione presentata dal gruppo Cambia Rescaldina in merito a "Problematiche relative all'asilo nido di Via Piave Karol Wojtyla". La parola al Consigliere Magistrali. Ha cinque minuti per presentare l'interrogazione.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Mi ha un po' imbrogliato, doveva fare il Capogruppo, mi ha lasciato la parola. Semplicemente perché sa che ho partecipato al Comitato asilo nido, c'era presente l'Assessore Moschetto e anche l'Assessore Pigozzi, quindi onestamente alcune risposte sono già state date in quella sede, però ritengo utile per anche cittadini che seguono le vicende del Consiglio Comunale aggiornarli. oppure se ci sono magari anche ulteriori aggiornamenti proprio a seguito della discussione di giovedì sera.

Premesso che tutti abbiamo a cuore la struttura che ospita l'asilo nido di Via Piave, soprattutto per il fondamentale primario servizio offerto per i bambini dai sei mesi ai tre anni.

Siamo stati contattati da un gruppo di genitori che hanno evidenziato diversi disagi e varie problematiche relative alla struttura, fra cui - poi è stato un po' il nodo centrale anche della discussione della seduta del Comitato dell'asilo nido - le alte temperature registrate soprattutto nei mesi estivi, ma sembrerebbe anche in inverno. Non solo non creano un ambiente confortevole, ma sembra siano una delle cause, se non quella più importante, di diverse malattie dell'infanzia, quali bocca, mani e piedi, streptococco, scarlattina, virus intestinali; malattie abbastanza tipiche per questa età, ma che sembrano, a detta delle pediatre, vengano incrementate proprio a causa delle alte temperature dei locali.

La struttura presenta anche diversi problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria che necessitano interventi urgenti da parte del Comune.

La struttura risulta anche dotata di un impianto fotovoltaico che ci avevano riferito, ma qui poi lascio ovviamente la risposta ufficiale all'Assessore, non essere funzionante. Invece sembra che funzioni dal 12 giugno scorso.

Tenuto conto dei gravi disagi denunciati e dei problemi che sono costretti ad affrontare i bambini che frequentano la struttura e le famiglie degli stessi, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se siano a conoscenza di queste problematiche; quali siano le azioni intraprese o che si intende intraprendere per risolvere nel più breve tempo possibile le problematiche evidenziate.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Do la parola al Sindaco che darà una risposta contenuta nei dieci minuti, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Do una risposta elaborata in realtà dall'Assessore Pigozzi che non è presente in Consiglio Comunale per un'emergenza dell'ultimo minuto, però mi ha lasciato uno scritto che faccio mio e vado a rispondere all'interrogazione sottolineando, come in premessa dell'interrogazione, che tutti abbiamo a cuore la struttura che ospita l'asilo nido. Faccio una piccola correzione, perché i bambini sono accolti dai tre mesi e non dai sei mesi ai tre anni.

Sottolineo inoltre come i genitori dispongono, come da Regolamento per il servizio di asilo nido, di strumenti per portare eventuali problematiche, come sottolineato durante la presentazione nel Comitato di gestione dell'asilo nido, Comitato nido che si è svolto appunto mercoledì, e anche con l'Assemblea dei genitori.

Inoltre sottolineo come durante tutto l'anno i rapporti tra Amministrazione e il gestore sono continuativi, sia per affrontare eventuali problematiche, ma anche per un monitoraggio di quello che è il servizio che io devo dire in questi anni ha sempre avuto un riscontro molto positivo e dobbiamo sottolineare anche la professionalità e l'operato delle educatrici, degli operatori e delle operatrici che operano all'asilo nido.

Quindi prima di tutto riconoscere, perché dall'interrogazione sembra che sia un ricettacolo di malattie l'asilo nido. Invece bisogna anche sottolineare l'elevata qualità del servizio fornito, e penso che su questo i genitori non possano che essere d'accordo.

Detto questo, siamo a conoscenza delle problematiche del caldo nel periodo estivo, come abbiamo tutti notato e sappiamo anche dai provvedimenti, cito il provvedimento preso da Regione Lombardia: ci sono state delle settimane in cui l'emergenza caldo è stata attenzionata. È vero poi che in queste settimane il discorso è rientrato per il mutamento delle condizioni climatiche e quindi anche lì alcune criticità e alcuni disagi si risolvono per quello che è il ciclo naturale degli eventi, e quindi sicuramente un'attenzione sempre alta, ma poi bisogna dare misura delle problematiche.

Non risulta invece ci siano problemi di caldo durante il periodo invernale e, come ho detto prima, i rapporti sono continuativi e questa evidenza l'Amministrazione non ce l'ha perché mai è stata riportata questa problematica durante il periodo invernale, come non abbiamo evidenza delle diverse malattie dell'infanzia. Non che i bambini non si ammalino, ma i casi registrati sono in linea con quello che è l'andamento delle malattie in età infantile, non abbiamo avuto situazioni di allerta, o di emergenza, o di segnalazioni da parte dell'ATS. Mi fa un po' specie che il Consigliere Magistrali si sia dimenticato di leggere dell'interrogazione proprio la parte dove "malattie già segnalate da diversi anni sia al Comune sia all'ATS locale".

Devo dire che scrivere queste cose è un po' fuorviante in quanto ad ogni minima segnalazione di malattia epidemica che avviene nelle scuole, noi abbiamo una pronta segnalazione, tant'è che in casi similari verificatisi alle scuole medie e alle scuole elementari, noi abbiamo avuto delle segnalazioni con allontanamento dei bambini che avevano riscontrato le malattie.

Quindi anche su questa parte dell'interrogazione segnaliamo che non vi sono segnalazioni anche negli anni passati, anche perché poi ricordo che negli ultimi anni, usciamo da quello che è stato il periodo Covid, quindi l'attenzione è stata sempre massima anche da parte degli operatori e delle operatrici che hanno operato secondo protocolli molto rigidi riguardo alla sanificazione e al controllo dell'andamento e della diffusione di malattie all'interno del nido.

Inoltre si fa un po' di confusione su quelle che sono malattie, agenti patogeni, perché adesso in quelle che sono citate, bocca, mani, piedi, scarlattina, streptococco, si fa un po' un mischione di diverse dinamiche che hanno in realtà sviluppi differenti. Gran parte delle malattie citate si trasmettono per contatto con una persona infetta, quindi in uno stato di incubazione della malattia o già ammalate. Poco è affine o collegabile alla questione del caldo in quanto, adesso non sono uno scienziato, però per quelle poche informazioni che conosco, un batterio ha una temperatura di proliferazione che va dai 15 ai 45°. Quindi è evidente che questa è una dinamica che non riguarda quella settimana in cui c'è stato un caldo eccessivo.

Come dicevo, la questione è nota, è stata portata anche dal gestore dell'asilo nido come tematica da affrontare. È evidente che ci sono delle azioni possibili e delle altre che magari è opportuno non mettere in atto, quindi si parla di condizionamento dell'aria che non è proprio il provvedimento più adatto a risolvere la problematica del caldo nel momento in cui ci sono dei bambini così piccoli. Si parla di aerazione, di deumidificazione degli ambienti; in contatto con il gestore si stanno valutando, come penso sia stato fatto durante il Comitato, possibili soluzioni per una maggiore aerazione.

Faccio presente che anche lì il buon senso e l'operato di chi gestisce il nido fa sì che anche queste problematiche con dei piccoli accorgimenti, quindi aprendo le finestre, portando i bambini nelle zone d'ombra piuttosto che, viene comunque gestito in modo egregio dalle operatrici, e non abbiamo avuto una situazione così emergenziale come descritta dall'interrogazione.

Quindi il rapporto e le valutazioni fatte con il gestore auspicano a una risoluzione nel caso in cui si ripresenti un caldo anomalo tra virgolette, anche se sta diventando la normalità per andare a gestire queste situazioni.

Come sottolineato, la parte dell'interrogazione riguardante i pannelli fotovoltaici, confermiamo che sono pienamente funzionanti da giugno dell'anno scorso.

Altra cosa da sottolineare, anche qui è che rispetto alle manutenzioni ordinarie, come detto prima, siamo in continuo rapporto con i gestori e siamo a conoscenza degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati e che sono da convenzione in carico al gestore; opere di manutenzione che sono state fatte rispetto all'impianto idraulico e alla caldaia.

Dall'altra parte sono stati chiesti dei provvedimenti di manutenzione straordinaria all'Amministrazione, però nessuno ha riguardato appunto la problematica del caldo in questi mesi e in questo anno sono stati anche affrontati degli investimenti su richiesta appunto del gestore che riguardavano però delle apparecchiature interne al nido, proprio per assicurare quella alta qualità del servizio, e quindi si è intervenuti per il ripristino e la sostituzione dell'asciugatrice, con cui appunto anche lì si gestisce il cambio di indumenti dei piccolini.

Quindi c'è una massima attenzione al servizio del nido. Ripeto, secondo me l'interrogazione ha dei toni che ingrandiscono quelle che sono sicuramente delle problematiche però, come detto, attraverso il dialogo tra genitori, gestore e Amministrazione, sono sempre stati affrontati rispetto le competenze di ognuno, ma nel migliore dei modi.

E sottolineo che scrivere, come qua, che c'è una diffusione di malattie come se fosse un luogo poco salubre, mi sembra ingiusto anche nei confronti di chi opera e gestisce la vita dei nostri bambini.

Noi non abbiamo avuto segnalazioni dall'ATS e, ripeto, quelle che sono le malattie e i casi rilevati, non fanno presumere ad una situazione emergenziale, ma rimane nella norma.

Detto questo, ci adopereremo poi per trovare le differenti soluzioni per rendere il luogo quanto più fruibile da parte degli utenti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie sindaco. La parola all'interrogante ancora per una replica contenuta in cinque minuti, e ovviamente con il contenuto di una dichiarazione di soddisfazione o meno della risposta data. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie. Non ci sentiamo soddisfatti onestamente, anche perché è ovvio che un'interrogazione ha lo scopo di portare all'attenzione dell'Amministrazione un problema che non è che ce lo siamo inventati, ci è stato segnalato. E ci è stato segnalato da rappresentanti dei genitori che ci hanno raccontato, che hanno scritto più volte anche messaggi diretti al Sindaco, all'Amministrazione, e non avevano avuto riscontro fino a tre giorni fa.

Poi dopo è arrivata la convocazione del Comitato di Gestione dell'asilo nido dove alcuni problemi sono stati sviscerati, e ci hanno detto che è da tempo, anche quest'inverno sollevano il problema del caldo con temperature molto alte, dovute al termostato che è posizionato all'ingresso dell'asilo, quindi in un'area dove rimane sempre fredda, e quindi inevitabilmente porta le temperature alte in tutti gli altri locali; hanno da tempo sollecitato l'Amministrazione a spostare questo termostato, non credo che sia un intervento particolarmente oneroso, a posizionare delle valvole termostatiche sui termostifoni per garantire una temperatura un po' più bassa nei locali dove i bambini dormono, oltre poi al caldo diciamo adesso d'estate.

Ci è stato detto che comunque hanno segnalato la cosa all'ATS e l'ATS abbia scritto anche al Comune per capire. Nessuno vuole creare allarmismo, tutt'altro, però è un problema che è stato segnalato, l'hanno detto anche ai genitori, c'era presente anche Barbara Maffè al Comitato Asilo nido, le pediatre stesse hanno detto che questo genere di malattie inevitabilmente - io non sono un medico - si prolifica quando ci sono delle temperature alte, quindi è ovvio che ha favorito il contagio fra i bambini; molti genitori si sono lamentati perché effettivamente hanno dovuto tenere a casa i bambini per diverse settimane, dovendo comunque pagare anche una retta a costi importanti.

Quindi il problema c'è. Speravo che ci fosse magari un impegno un po' più diretto. Adesso mi spiace che non eri presente quella sera perché probabilmente alcune problematiche avrebbero potuto essere comunque discusse prima e arrivare questa sera a dire "Ci impegniamo a fare questo tipo di intervento" che comunque, ripeto, non mi sembra particolarmente costoso e oneroso, come il termostato, le valvole termostatiche e un impianto, si è detto e si è convenuto insieme, non di aria condizionata che credo non sia opportuno per quell'età, anche se non è vietato, abbiamo appurato che non è vietato dalla legge, però ci sono dei sistemi di aspirazione, di riciclo dell'aria, di raffrescamento, che potrebbero comunque garantire un ambiente più vivibile. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 GIUGNO 2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto n. 2 all'ordine del giorno "Approvazione verbali della seduta consiliare del 27 giugno". Come sempre, chiedo ai Consiglieri se ci sono delle modifiche da apportare ai verbali? Se non ci sono, come non ci sono, si danno per approvati i verbali del 27 giugno 2025.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CANTÙ.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il terzo punto è la presentazione e approvazione eventuale della convenzione di segreteria comunale con il Comune di Cantù. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Come avevamo anticipato qualche Consiglio fa, siamo a proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione di segreteria con il Comune di Cantù.

Come avevamo anticipato, la convenzione non può ripetere e ricalcare quella che era la convenzione con il Comune di Rovellasca, in quanto la differenza sostanziale è che con il passaggio di categoria, Segretari e Comuni di prima fascia, sarà il Comune di prima fascia, quindi il Comune più grande è il Comune di Cantù, ad essere Comune capofila della convenzione.

Quindi questa è la prima differenza sostanziale, quindi sarà il Comune di Cantù a inserire la posta nel proprio bilancio rispetto all'indennità del Segretario e semestralmente il Comune di Rescaldina provvederà a dare il rimborso rispetto alla propria quota parte; quota parte che, come avevo anticipato, non può essere al 50% come con il Comune di Rovellasca ma, da una richiesta e un'esigenza che avevo già espresso in Commissione del Comune di Cantù di avere un Segretario al 100%, siamo riusciti e siamo addivenuti ad un accordo per una ripartizione al 65-35%, con a pieno carico del Comune di Cantù la quota di indennità data dal cosiddetto galleggiamento, che è una quota aggiuntiva al compenso del Segretario dovuto dai Comuni con le posizioni dei Dirigenti; essendo noi sotto i 15.000 abitanti, l'intera quota verrà assunta dal Comune di Cantù. Noi dovremo però riconoscere invece le spese di rimborso viaggio per lo spostamento da un Comune all'altro, come era in precedenza per il Comune di Rovellasca.

La convenzione prevede tutti i casi di possibile risoluzione. Penso che questi siano gli elementi principali, oltre a quelli previsti per legge e normativa. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Ovviamente su questo punto la discussione o comunque la richiesta di chiarimenti è aperta. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Passo subito alla dichiarazione di voto, Presidente. Sapete qual è la nostra posizione sulla convenzione. Noi siamo contrari, non già all'accordo con Cantù, di fatto è un Comune comunque importante, ci darà magari anche modo di sperimentare comunque del know-how, delle esperienze, delle proposte anche diverse; è un Comune guidato da un'Amministrazione di centrodestra, quindi ci potrebbe anche far piacere.

Così come non siamo contrari al mantenimento del Dottor Natalino, che ormai è da un anno che abbiamo già avuto modo di apprezzarne la preparazione, la competenza e la disponibilità, ma perché non ci piace il dover condividere con un altro Comune e dover limitare la presenza del Dottor Natalino alla fine un giorno e mezzo, perché il 35% corrisponde a un giorno e mezzo su cinque grosso modo, quando sappiamo le difficoltà di avere un Segretario a tempo pieno, eccetera, eccetera, però il Segretario, soprattutto quando uno è anche bravo e preparato, non dovrebbe secondo me essere presente solo per verbalizzare le sedute di Consiglio e di Giunta, ma dovrebbe assolvere a quelle funzioni un po' di Direttore Generale, quindi di farsi portavoce di quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione, della Giunta, del Sindaco, su questo sollecitare anche gli uffici al raggiungimento di determinati obiettivi, di essere comunque molto più presente.

Io credo che la figura di un Segretario presente tutti i giorni in Comune garantisca un miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa.

Ripeto, il fatto di doverlo condividere con un Comune molto più grande, e quindi averlo solo, ripeto, un giorno e mezzo, perché di fatto sarà così alla settimana, mi sembra molto limitativo.

Non so se mi sono spiegato. Quindi siamo contrari alla formula del convenzionamento, non ovviamente al Comune di Cantù o alla figura dell'attuale Segretario.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io posso capire la posizione e piacerebbe a tutti avere un Segretario Comunale a tempo pieno, però sicuramente adesso, anche con la progressione, non so come definirla, la crescita professionale che ha avuto il Segretario diventando Segretario per i Comuni di prima fascia, io devo dire, è vero la presenza, il tempo, però anche la qualità del supporto che si dà all'Amministrazione, questo l'abbiamo sempre detto.

Io devo dire che in questi anni il valore di avere la condivisione con un altro Comune in realtà ha portato un valore aggiunto, perché molte tematiche che si presentano, perché poi la vita delle Amministrazioni è tendenzialmente la stessa, però anche la condivisione magari delle medesime procedure, vedere come le affronta l'altro Comune, ci ha aiutato in molti casi a condividere e a capire quali scelte amministrative fare per la gestione dell'istruttoria.

Penso che il ruolo del Segretario, sia evidente a tutti, va oltre alla verbalizzazione del Consiglio Comunale. Garantisco che non è questa la funzione principale del Segretario, ma sono ben altre e si svolgono non una volta al mese ma durante tutto il mese.

Diciamo che è anche l'esperienza personale, lo dico chiaramente. Come sappiamo tutti, l'individuazione del Segretario, è una nomina fiduciaria da parte del Sindaco. Io sono contento, e l'ho già detto qualche Consiglio fa, che il Dottor Natalino abbia comunque imposto tra virgolette come condizione il mantenimento del Comune di Rescaldina al Comune di Cantù che, ripeto, aveva inizialmente espresso la volontà e l'esigenza di avere un Segretario al 100%.

Quindi questo è da una parte un segnale di buona collaborazione con il Segretario e, ripeto, ameremmo tutti avere un Segretario a tempo pieno, però rispetto al momento storico anche di presenza di Segretari, di disponibilità dei Segretari Comunali, io preferisco avere magari una convenzione di questo tipo che non correre il rischio di avere il ruolo scoperto per anni.

Ed è quello che sta succedendo a molti Comuni anche dell'alto milanese.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Boboni, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Mi ha anticipato un po' il Sindaco perché appunto, per quel poco che ho capito, mi è sembrato appunto che non ci sia questa possibilità di scegliere, di avere un vasto elenco con i nominativi di Segretari a disposizione dei Comuni e fare delle scelte, per cui ci sono anche delle scelte un po' forzate, e questo è il nostro caso.

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Sentite le posizioni, sentite anche le dichiarazioni di voto, passiamo alla fase di votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 5 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore Crugnola per presentare il quarto punto all'ordine del giorno, la salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2025/2027.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Come già ribadito lo scorso anno e anche nell'ultima Commissione, si tratta chiaramente di un atto tecnico, che però necessita, per disposizioni del TUEL, di un passaggio in Consiglio Comunale.

Si tratta di un passaggio obbligatorio durante il quale si vanno a verificare gli equilibri nella gestione delle competenze, la sussistenza di debiti fuori bilancio e l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come potete vedere dalla relazione del responsabile, emerge che non c'è uno squilibrio nella gestione di competenze, che non sussistono debiti fuori bilancio e che il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato.

Segnalo solamente che è rimasto un refuso che trovate nell'ultima pagina del file, che è quel numero che vedete evidenziato in quanto ovviamente, essendo evidenziato, faceva parte di una bozza che poi non è stata finalizzata: l'FCDE non è di 806.500 euro, come è scritto, ma 857.500 euro, come poi sarà visibile anche dalla variazione che andremo ad apportare con la delibera successiva.

Nelle tabelle che trovate indicate, sia per le entrate che per le uscite, vedete i residui rilevati al 31.12.2024 suddivisi in parte corrente e parte capitale.

Quindi si chiede di dare atto di questo atto tecnico anche in sede politica.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Per la dichiarazione di voto. Essendo un atto prettamente tecnico, di politico ha praticamente nulla, noi ci asterremo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Se non ci sono altri interventi su questo punto, che effettivamente è molto tecnico, passiamo alla fase di votazione. Stiamo parlando del punto n. 4 all'ordine del giorno "Salvaguardia degli equilibri di bilancio".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO ANNO 2025/2027 (ASSESTAMENTO).

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sempre la parola all'Assessore Crugnola per presentare l'assestamento, che corrisponde alla quarta variazione del bilancio di previsione. Prego.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Presentiamo appunto l'assestamento che va ad individuare tutti quei capitoli di bilancio che si rende indispensabile rideterminare rispetto alle previsioni del bilancio previsionale che abbiamo approvato a dicembre dell'anno scorso.

Questo è uno dei termini perentori fissati dal TUEL, dall'articolo 175, con un anticipo rispetto alla normativa precedente. In precedenza infatti si faceva il 30 novembre l'assestamento; con l'introduzione del Decreto Legislativo 118/2011 è stato anticipato al 31 luglio. Quindi entro il mese di luglio appunto andiamo ad individuare quello che è l'assestamento di bilancio.

Come anticipato in Commissione, la sfida principale di questo assestamento è stata quella di fronteggiare l'aumento dei costi delle utenze, in particolare per quanto riguarda la materia prima delle forniture di gas. Parliamo infatti già in questo assestamento di oltre 150.000 euro di aumento di previsione, che confidiamo possano essere sufficienti a coprire tutte le voci.

Abbiamo poi un'altra voce decisamente importante in questa variazione, che è quella legata ai minori affidati all'Ente dall'Autorità Giudiziaria. Stiamo parlando di poco meno di 100.000 euro in più previsti per il secondo semestre di quest'anno, quindi andremo ad avere una spesa per il collocamento minori in comunità che complessivamente supera i 300.000 euro.

Sono spese che arrivano spesso in maniera imprevista e che dobbiamo fronteggiare appunto per tutelare quei minori che vengono allontanati dal nucleo familiare di origine e vengono collocati in comunità.

Abbiamo poi, come sapete, investito nel personale con diverse assunzioni in diversi uffici. Quindi, come abbiamo spiegato anche in Commissione su sollecitazione del Consigliere Magistrali, non solo delle sostituzioni durante appunto questo anno di mandato, ma anche proprio un incremento vero e proprio, con la creazione di nuovi posti di lavoro che inizialmente non erano previsti.

Si tratta di una scelta che, sapete, rivendichiamo con forza perché continuamo a sottolineare che i servizi possono essere resi in maniera adeguata solo se c'è anche una forza lavoro, quindi delle risorse umane che rispecchino poi effettivamente quelle che sono le necessità per erogare questi servizi.

Ci sono poi altre cifre di minore entità rispetto a quelle che ho detto prima che però, sommate tra di loro, danno anche in questo caso poi grandi numeri, e parliamo in particolare di spese di riscossione tributi, rette anziani e interventi per la disabilità.

Venendo al piatto forte di questo emendamento, diciamo che l'intervento più importante che andiamo a finalizzare con l'approvazione di questo documento è quello relativo all'applicazione dell'avanzo.

Come sapete, abbiamo chiuso il 2024 con un avanzo di oltre 1.800.000 euro, e su questo faccio nuovamente una precisazione che ho già fatto più volte, ma ritengo che sia utile ribadirlo ancora: ricordo che parliamo di un avanzo inteso contabilmente, quindi non soldi disponibili da spendere subito, perché nei giorni scorsi ho letto e ho sentito delle ricostruzioni abbastanza fantasiose in merito al perché non spendiamo questi soldi, al perché ci teniamo da parte questi soldi sul conto.

Quindi partiamo da qui. Innanzitutto non è vero che non li spendiamo, ma è bene che tutti i cittadini sappiano che l'avanzo si genera con il consuntivo.

Quindi siamo andati ad appurare l'avanzo al 31.12, dopo che è stata fatta dagli uffici la riconoscenza dei residui attivi e passivi, e quindi dopo che è stato approvato appunto il bilancio consuntivo 2024 ad aprile in questa sede.

Da quel momento in poi si è potuto pensare di applicare quello che è risultato essere l'avanzo, sempre però con molta attenzione al fatto che anche dopo questa scadenza non è possibile utilizzare in maniera compulsiva quanto disponibile sulla carta. Questo perché, andando a consumare tutto quello che è l'avanzo, andremmo a generare quella che si chiama in gergo tecnico un'anticipazione di cassa cioè, dicendola in maniera molto semplice, c'è il rischio che andando ad utilizzare troppo avanzo, si vada in rosso sul conto per intenderci, e ricordo che in

questo caso quindi, andando in rosso sul conto, quindi dovendo ricorrere all'anticipazione di cassa, si hanno delle operazioni che poi vengono bloccate e tra queste c'è anche l'applicazione di ulteriore avanzo. Quindi andare in anticipazione di cassa ci porterebbe ad avere poi degli altri problemi.

Venendo ai numeri, abbiamo ritenuto congruo applicare, e in questo caso rivendichiamo il coraggio della scelta, circa la metà di quello che è disponibile, quindi andiamo ad applicare poco più di 900.000 euro.

Come li andiamo ad applicare? Abbiamo 500.000 euro che prendiamo principalmente dall'avanzo libero che applichiamo in conto capitale per delle manutenzioni, quindi andremo ad applicare 300.000 euro per le asfaltature; asfaltature che ricordo poi avverranno l'anno prossimo, quindi quest'anno sono state realizzate nelle scorse settimane le opere con l'avanzo del 2023, e adesso andremo ad applicare l'avanzo del 2024 per poter continuare questa opera di asfaltatura strade.

Abbiamo poi 200.000 euro per la manutenzione di parchi gioco cittadini. Ricordiamo che anche in questo caso ovviamente andiamo a pianificare quella che è questa applicazione con poi una realizzazione che vedremo nell'anno successivo.

Quindi questi 500.000 euro sono quelli principalmente investiti sulle manutenzioni dall'avanzo libero.

Sempre in avanzo libero, ma applicati sulla parte di conto corrente, andiamo a prendere 86.000 euro. In questo caso rientrando nella voce delle spese non ricorrenti e quindi andiamo a pareggiare quella che è la maggior spesa che si è generata per il collocamento minori in comunità, come dicevo prima.

Ci sono poi 69.000 euro circa che non dipendono dalla nostra volontà in questo caso perché sono un avanzo vincolato, cioè dei trasferimenti che lo Stato ha dato per il servizio trasporto persone con disabilità in ambito scolastico. Quindi sono delle cifre che sono state pagate negli scorsi anni dal Ministero al Comune e che andiamo ad utilizzare su quest'anno.

Infine, sempre per quanto riguarda l'avanzo chiamiamolo tradizionale, anche se non è il termine giusto, abbiamo 100.000 euro di applicazione per un'operazione contabile inerente l'illuminazione pubblica. Parliamo del vecchio bando lumen, ma in questo caso la cifra si bilancia con una minor spesa sulla parte corrente e anche di questo trovate traccia nei file della variazione. Probabilmente poi a novembre dovremmo andare nuovamente a riequilibrarlo, però si tratta di un'operazione meramente contabile tra la parte trasferimenti e la parte corrente.

Abbiamo poi rinvenuto nelle pieghe del bilancio degli avanzi di vecchi mutui che sono stati contratti 20 se non 30 anni fa. Sono praticamente delle cifre che sono rimaste a bilancio inutilizzate e che, sommate tutte tra di loro, ci danno un totale di circa 170.000 euro. Ovviamente per poter riutilizzare queste cifre bisogna farsi autorizzare da Cassa Depositi e Prestiti; questa operazione appunto è stata fatta in via preliminare, poi ovviamente andrà riconfermata con i progetti veri e propri, e la proposta che facciamo è di destinarli per questi tre interventi: 90.000 euro per il rifacimento dell'auditorium comunale, quindi con particolare riferimento a quella che è tutta la zona con le sedute, quindi sistemazione della pavimentazione attualmente sconnessa, sostituzione delle sedie e tutto quello che si renderà necessario; 50.000 euro per l'efficientamento energetico dell'immobile sequestrato alla criminalità organizzata, che appunto è di proprietà comunale sulla Saronnese; e 30.000 euro per sistemare la zona antistante il parco di Via Nenni con la possibilità di provvedere a un'attività di somministrazione in loco. Se vi ricordate lì c'erano già stati dei tentativi, c'era anche un'attività che serviva l'ingresso del parco. Quell'attività ora non c'è più e rendere attrattiva la possibilità per dei nuovi imprenditori di riuscire ad avviare un'attività di somministrazione, secondo noi darebbe un giusto riconoscimento a quella che è la vita stessa del parco. Quindi in totale abbiamo appunto, come dicevo all'inizio, poco più di 900.000 euro.

Queste in buona sostanza le modifiche principali che andiamo a fare con questo assestamento. Poi chiaramente voce per voce, se ci sono delle domande, dei dubbi, rimango a disposizione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per credo l'esaustiva presentazione di questa variazione. Ovviamente la discussione è aperta per quanto riguarda chiarimenti e altro. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie. Un po' di chiarimenti e ovviamente un po' di considerazioni. Noi, sul giornalino che abbiamo realizzato a nostre spese, abbiamo parlato di 1.600.000 euro di avanzo; c'è stato un ulteriore incremento, arriviamo a quasi 1.900.000 euro, 1.985.000 euro. Ovviamente non tutto disponibile, anche se poi di fatto le voci di bilancio si parla di totale parte disponibile, è proprio il lessico. Sembra quasi disponibile, cioè da spendere nell'immediatezza.

Sappiamo che una parte è destinata ovviamente a spese vincolate. Se ne libera la metà, 900.000 euro. Di questi, 200.000 euro per strade, 200.000 euro per parchi; non ho capito gli 86.000 euro per i minori, cioè si prende dall'avanzo per rimpinguare una spesa sostanzialmente di titolo corrente, che va a sommarsi ai 96.000 euro che vedo poi allocati alla missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, interventi per l'infanzia, minori. C'è una voce di una variazione di 87.400 euro. E' la stessa? Ah, è la stessa. Quindi qui non si somma questa.

Su questo la considerazione, è una sollecitazione a Vitolo, che non c'entra nulla. A me sembra sempre una spesa, l'ho detto anche in Commissione, davvero preoccupante da un certo punto di vista, e su questo credo che condividiamo, ma mi sembra davvero anche eccessiva, dettata forse da una superficialità nell'affrontare alcune situazioni.

Poi è vero che c'è il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ma l'Autorità Giudiziaria, l'Assessore lo sa, bene o male si basa su quelle che sono le relazioni degli assistenti sociali, che non conoscono i singoli casi, non conoscono la famiglia. Io purtroppo ho conosciuto delle situazioni, poi ne parleremo, certo non qui in seduta pubblica, che potevano essere risolte dal mio punto di vista di persona inesperta, quindi non voglio assolutamente sostituirmi, ma per quel poco che conosco la situazione in maniera diversa senza ricorrere al ricovero in comunità.

Quindi secondo me se ci fosse una gestione diretta da parte delle nostre assistenti sociali che conoscono la famiglia, che trovano soluzioni alternative, il provvedimento della tutela minori mi sembra sempre molto semplicistico, cioè il problema si allontana. Quindi questo è un tema che dovremo sicuramente affrontare e riaffronteremo.

Dei 170.000 euro invece, quindi 90.000 in Auditorium, avevo sentito questo passaggio in Commissione; i 50.000 euro alla Tela, c'è anche un emendamento che noi abbiamo proposto, non è una priorità, ci sono altre strutture che meriterebbero interventi, a partire anche da Villa Rusconi, oltre a quello che abbiamo proposto noi nell'emendamento, ne parleremo dopo. E poi anche i 30.000 euro di Via Nenni, non l'avevo sentito in Commissione, però possono essere anche comunque di stimolo per vivacizzare e rivitalizzare un'area un po' mal frequentata di Rescaldina.

Sulla parte invece dei numeri, proprio partendo dall'inizio, un chiarimento sul totale avanzo di amministrazione: vedo una variazione positiva di 924.000 euro che, aggiunta a quella iniziale, porta ad uno stanziamento definitivo di 1.019.000 euro, che però non torna poi con il resoconto complessivo. Se me lo può spiegare, perché non mi trovo con questo.

Titolo 2, trasferimenti correnti 273.000 euro. Ci può dire a cosa sono dovuti?

Mi soffermo solo sulle voci più... alcune sono state toccate in Commissione, quindi non mi dilungo. Sono i 50.000 euro, e poi più avanti avevo visto un'altra. La variazione anche in sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio, valorizzazione e recupero ambientale, 200.000 euro. Anche questa fa parte dei 500.000 euro di cui parlavi o è una voce in più sempre spesa in conto capitale? E' una variazione positiva.

Poi c'è un po' di confusione con i numeri. Abbiamo capito quindi che gli 86.000-87.000 euro per interventi di minori sono prevalentemente destinati a pagare le rette di minori in comunità.

Nel programma 2 invece sono interventi per la disabilità, e questo non so, sono circa 70.000 euro: a cosa è dovuto?

E poi l'ultimissimo chiarimento, Assessore, me lo sono fatto spiegare anche dal Dottor Gobbo ma qualcosa mi sfugge sempre, i 170.000 euro che derivano da vecchi mutui, quindi qualcosa dai, non abbiamo lasciato solo buchi, abbiamo fatto delle opere, qualcosa in passato che torna utile anche a questa Amministrazione. Se un privato fa un mutuo di 500.000 euro per acquistare, arredare, ristrutturare la casa, riceve 500.000 euro, poi può spenderli tutti, può aggiungerne di tasca propria, può avere dei risparmi, ma poi devo ovviamente rendere sempre 500.000 euro.

Invece qui si è detto: accendiamo un mutuo per la scuola materna nuova di un milione di euro, Cassa Depositi e Prestiti non dà un milione di euro, ma paga uno stato avanzamento lavori. Alla fine scopriamo che, anziché spendere un milione di euro, ne abbiamo spesi 900.000 euro, e quindi

quei 100.000 euro vengono riconosciuti in più. No in più, erano già previsti, cioè vengono riconosciuti anche se non sono stati spesi, vengono comunque riconosciuti anche se non sono stati spesi per quell'opera. Quindi non c'entra un calcolo degli interessi, una variabile degli interessi, ma è solo perché si è stati in grado, come Amministrazione Comunale, a realizzare quell'opera generando un risparmio. In genere con delle varianti si va sempre a spendere qualcosa in più; in questo caso su alcune opere si è avuto un risparmio e quindi Cassa Depositi e Prestiti comunque riconosce al Comune quella spesa.

Si ha un'idea, almeno capire su quali opere si è realizzato risparmio maggiore per arrivare a 170.000 euro?

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Cerco di andare per ordine rispetto a quanto ci siamo detti. In merito all'avanzo. L'avanzo, quello che trovate nella prima riga, che è appunto quella delle entrate che citava prima, avevamo 52.000 euro iniziali, e questi 52.000 euro erano legati a quel vincolo dei fondi da restituire. Se vi ricordate già anche l'anno scorso ne avevamo parlato, erano già previsti nel previsionale e fanno parte delle restituzioni Covid.

Per quanto riguarda quello che trovate nella seconda colonna, che rappresenta le variazioni che sono già avvenute, in questo caso questi 42.000 euro sono quelli che abbiamo visto nella seconda variazione. Quindi se vi ricordate, nel mese di febbraio, abbiamo già fatto una variazione al bilancio, e quindi rappresenta l'applicazione dell'avanzo che abbiamo operato con quell'operazione. I 924.000 euro invece sono la somma di tutto quello che ho spiegato, quindi 300.000 euro di asfaltature, più 200.000 euro di parchi giochi e arriviamo a 500.000 euro; a 500.000 euro ci aggiungiamo gli 86.000 euro appunto per i minori in comunità e siamo a 586.000 euro; ci aggiungiamo i 69.000 euro dell'avanzo vincolato per il servizio trasporto persone con disabilità, e siamo a 655.000 euro; 100.000 euro è quel giro che dicevo appunto per il bando lumen e siamo a 755.000 euro, 170.000 euro dei mutui, arriviamo appunto a 925.000 euro. Quindi la somma coincide con quanto avevo illustrato.

Trovate la somma di queste variazioni: abbiamo nel programma 5, gestione beni demaniali e patrimoniali, 50.000 euro di aumento in spese in conto capitale, che sono appunto per l'immobile di proprietà comunale localizzato sulla Saronnese; abbiamo 30.000 euro che sono sulla missione 6, programma 1, sport e tempo libero, in questo caso perché il parco di Via Nenni è ritenuto un luogo ricreativo e quindi viene allocato sul tempo libero, e quindi ci sono questi 30.000 euro; abbiamo poi 200.000 euro di cui parlava il Consigliere Magistrali sulla missione 9, tutela del territorio dell'ambiente, programma 2, tutela, valorizzazione e recupero ambientale, quei 200.000 euro sono i parchi; poi abbiamo invece in missione 10, programma 5, quindi viabilità e infrastrutture stradali, 400.000 euro, In questo caso di questi 400.000 euro, 300.000 euro sono le asfaltature e 100.000 euro è il bando lumen, quindi anche questo è l'applicazione di avanzo; poi abbiamo in missione 12, quegli 87.490 euro di cui mi chiedeva, di questi, 86.000 euro corrispondono all'applicazione dell'avanzo, il resto fa riferimento ad altri conti interni a quella missione e programma, perché ovviamente ci sono stati dei soldi in più che abbiamo dovuto mettere per le utenze, perché alcuni servizi sono ricompresi negli interventi per l'infanzia, i minori e per l'asilo nido, quindi c'è l'aumento delle utenze; sono però al contempo diminuite altre spese, come ad esempio gli affidi, quindi ci sono circa 5.000 euro in meno sugli affidi; poi abbiamo sempre alla missione 12, programma 2, 68.990,11 euro, che sono appunto quei 69.000 euro di cui vi dicevo per il trasporto persone con disabilità, che sono degli avanzi vincolati dall'anno precedente.

Tornando alle rette minori in comunità, l'avanzo, come dicevo prima, è avanzo libero di parte corrente applicato in parte corrente, quindi rimane sulla parte corrente da dove viene preso e viene applicato appunto per pareggiare la maggior spesa.

Per quanto riguarda invece quella voce 273.000 euro di cui mi ha chiesto al Titolo 2 delle entrate, questo 273.000 euro in più è bilanciato, se guarda la pagina prima, con un meno 230.600 euro nel Titolo 1. Questo perché? Perché ogni tanto lo Stato centrale, il Governo, si inventano di cambiare i provvedimenti e quindi quello che prima si chiamava fondo di solidarietà comunale, ed era erogato in Titolo 1, adesso si chiama fondo per l'equità del livello dei servizi e viene erogato in Titolo 2. Quindi ci sono questi meno 230.000 euro, che corrispondono appunto a questa parte del fondo di solidarietà comunale che diventano fondo equità del livelli dei servizi, con un aumento di 273.000

euro. Un aumento leggermente superiore a quello che andiamo a togliere, perché quest'anno verrà istituito anche il fondo per i minori allontanati, proprio perché non è un problema di Rescaldina o del nostro Ambito il fatto che i minori allontanati dalla famiglia vengano sempre di più riconosciuti, ma è un problema nazionale. Quindi è stato istituito un fondo con la legge di bilancio dell'anno scorso che è andato ad individuare 100 milioni di euro, per ovviamente tutta Italia, proprio per far fronte a questo tipo di spese.

Per quanto riguarda la disabilità, non ho capito i 170.000 euro da dove li prendeva, cioè per la disabilità la missione è la 12, programma 2 avevamo 127.000 euro, a cui si aggiungono 68.990 euro che è quella applicazione per il trasporto persone con disabilità in ambito scolastico, quindi parliamo di accompagnamenti che vengono fatti alle nostre scuole.

Penso di avere risposto a tutto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Assessore Vitolo, se vuole intervenire, prego.

Ass. alla Prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Grazie Presidente. Volevo intervenire sulla questione che si ripropone da un anno ad ogni Consiglio Comunale sul problema dei minori.

Parto da alcuni dati. Le rette in comunità vanno da 150 a 250 euro più IVA al giorno, per cui basta un minore con la famiglia, con la madre, schizzano le somme; somme che devono essere per forza spese, perché è una procedura guidata e sotto tutela giurisdizionale, è una procedura obbligata, collocamenti che avvengono su segnalazione delle scuola, dei servizi sociali, da parte delle forze di Polizia, e il capitolo in questione riguarda sia i minori in comunità, sia i minori in centro diurno, cioè il capitolo diciamo minori comprende queste due; minori che vengono collocati, ripeto, con provvedimenti d'urgenza.

Attualmente è un servizio complesso il servizio tutela minori, perché tiene dentro di sé tanto la tutela dei minori, quando l'affido familiare e lo spazio neutro. L'affido familiare è ovvio, lo dicono le convenzioni internazionali, è quello da privilegiare quando ci sono delle famiglie disfunzionali, però puoi collocare un minore in affido in famiglia quando hai le famiglie e quando quelle famiglie hanno avuto un percorso di idoneità, valutato da psicologi, pedagogisti.

Quindi nessuno, io reputo inaccettabile, inaccettabile proprio, per il rispetto del lavoro che svolgono le assistenti sociali che sono, oltre che professioniste, sono donne, sono mamme, reputo inaccettabile definire le loro relazioni superficiali. Se si sa qualcosa, lo si dica, ci incontriamo, si segnala e si va dove si deve andare, però è inaccettabile. Queste sono persone che dalla mattina alla sera, fra famiglie disfunzionali, bambini con disabilità, problemi di indigenza, assorbono tutti i gas di scarico della società, e non avere rispetto del loro lavoro fa male.

Questo è il motivo per cui tante di queste assistenti sociali preferiscono ai Comuni luoghi più sereni, più tranquilli e più omogenei rispetto alla funzione, per cui preferiscono andare a lavorare presso gli ospedali, presso l'INPS, preferiscono fare concorsi dove si guadagna di più e si è meno esposti.

Per farle capire come non si decide, non c'è nessun automatismo, le dico che noi abbiamo attualmente 17 minori, di cui otto in centri diurni, quindi tornano in famiglia, e solo nove affidati in comunità, su un complessivo di 127 minori che loro trattano. Quindi vuol dire che ci sono attualmente 110 casi in carico, per i quali ci sono dei supplementi istruttori, delle valutazioni, e quindi non c'è alcuna superficialità. Rispettiamo il lavoro degli altri, per favore, perché qui si gioca con le persone, con i bambini, con dei libri bianchi in cui c'è ancora tutto da scrivere della loro vita. Questo è quello che ci tenevo a dire. Ho finito.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Forse l'Assessore Crugnola voleva integrare il suo intervento con un'ulteriore risposta, prego.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Sì, avevo dimenticato la risposta sui mutui. Per quanto riguarda i mutui, la quota viene concessa sulla base di quella che è la richiesta fatta dal Comune. Poi può andare a finire che la quota non venga del tutto utilizzata e quindi ci siano dei piccoli avanzi, che però a bilancio vengono vincolati a quelle spese, quindi non possono essere utilizzati per altro.

Quindi chiedo, nell'esempio che faceva prima, 100.000 euro, ne utilizzo poi 95.000 euro: quei 5.000 euro io comunque li ho già chiesti come mutuo, e mi rimangono vincolati per quell'utilizzo all'interno del bilancio comunale.

Detto questo, poi ci sono due possibilità per l'operazione finale. Ci sono in alcuni casi, poi qua entriamo nei tecnicismi, quindi nel caso di maggiori informazioni su questo è meglio poi rivolgersi agli uffici, comunque ci può essere l'erogazione a saldo oppure il diverso utilizzo. L'erogazione a saldo vuol dire: una volta che ho finito l'opera, chiedo alla cassa di erogarmi quello che è il pezzo che ho risparmiato; oppure c'è il diverso utilizzo, cioè quando non è possibile accedere all'erogazione a saldo ma appunto si chiede la possibilità di farne un utilizzo diverso da quello per il quale era stato richiesto il mutuo stesso.

Sono diversi i mutui che sono stati contratti e su cui siamo andati a fare appunto questo tipo di lavoro. La maggior parte risale agli anni compresi tra il 2000 e il 2009 per intenderci. Abbiamo ad esempio, ne cito alcuni giusto per intenderci, 35.000 euro derivanti da un avanzo mutuo per il cimitero, mutuo contratto, perlomeno accertato nel 2007; poi abbiamo diverse posizioni sulla viabilità, quindi abbiamo Via Balbi, abbiamo dei parcheggi in Via Schuster, abbiamo la Tangenzialina Est, ci sono diverse voci, ognuna con un importo diverso, che sommano tra tutti all'incirca 25.000 euro; poi abbiamo il mutuo, quello del FRISL, non so se se lo ricorda, quello dell'impianto sportivo di Via Melzi, questo risalente sempre come accertamento, non ho l'anno in cui è stato contratto il mutuo ma quello in cui è stato accertato, potrebbe essere lo stesso o potrebbe variare di una annualità, comunque questo è del 2005; poi ne abbiamo uno un po' più sostanzioso sempre sulla viabilità di poco più di 100.000 euro, questo del 2008; e poi ci sono degli interventi del 2009, manutenzione straordinaria scuole medie, non vedo se è medie Rescalda o Rescaldina, la voce è generale scuole medie, due diversi mutui 6.000 euro e 5.500 euro all'incirca, quindi 11.000 euro in totale. Questo più o meno per dare la risposta di questo.

Colgo l'occasione di avere la parola per un'ultima precisazione. Quei 42.000 euro dell'avanzo che siamo andati a fare nella seconda variazione, la seconda variazione l'abbiamo approvata in Consiglio Comunale a maggio, non a febbraio come detto prima, di questi 42.000 euro avevamo 15.000 euro che avevamo messo già per le utenze, perché già allora prevedevamo che non bastasse il capitolo; e poi c'erano quei 27.000 euro vincolati dal Governo per quello scambio, per rispettare il vincolo del PNRR, per cui ce li fanno mettere da parte prendendoli dalla parte corrente, e poi ce li restituiranno l'anno prossimo sulla parte in conto capitale. L'avevamo visto sempre nel Consiglio di maggio.

Questo giusto per dare le ultime spiegazioni su cui mi era stato chiesto conto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per queste ulteriori delucidazioni. Ha richiesto la parola Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Breve replica. Ringrazio ovviamente gli Assessori per le risposte. I mutui, è vero, dal 2000 al 2009, perché dal 2009 non si poteva più accedere ai mutui. Me lo ricordo molto bene.

Per le strade c'è stata forse una confusione perché in un primo passaggio si è detto 200.000 euro di strade e poi 300.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

300.000 euro? La prima volta hai detto 200.000 strade e 200.000 parchi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Quindi 300.000 euro, ok.

Assessore Vitolo, non si deve arrabbiare, nel senso serve anche per portare all'attenzione una serie di problemi. Anzi io penso che il ruolo dell'opposizione sia proprio quello. Anzi la maggioranza è sempre più forte se ha un'opposizione anche forte, che la stimola, che vigila, che in qualche modo la provoca, anche in senso ovviamente positivo e costruttivo.

Abbiamo fatto scoprire anche all'assessore che c'era un impianto fotovoltaico sul nido, non lo sapevo neanch'io onestamente, non me lo ricordavo, è stato realizzato l'anno scorso, però serve il confronto anche per quello.

Sulla tutela minori però la mia non era una critica, né a lei, né agli assistenti sociali, non mi permettere mai. Anzi, lo sono molto critico nei confronti dell'Azienda So.Le., lo sa benissimo, su come gestiscono alcune tipologie di casi, tanto è vero che la proposta era addirittura quella di gestire in proprio il servizio di tutela minori, perché secondo me con il lavoro che fanno le assistenti sociali sul territorio, saprebbero gestire meglio i minori con eventuali ricollocamenti presso parenti, presso famiglie affidatarie, sempre che ce ne siano, o per gestire in maniera diversa con un'assistenza domiciliare minore adeguata presso la famiglia di origine.

E' poi la decisione che viene assunta dalla tutela minori che, non conoscendo bene i casi di Rescaldina, perché non conoscono certo il signor Rossi, il signor Bianchi, il signor Verdi, leggono delle carte e, dal mio punto di vista, spesso e volentieri prendono dicendo delle decisioni con superficialità, nel senso non conoscendo il caso, non conoscendo in maniera specifica il caso. Quindi non è una critica alle assistenti sociali, nella maniera più assoluta. Forse mi sono spiegato male.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Io faccio fatica a capire: non è una critica sugli assistenti sociali, ma l'Azienda So.Le. con cosa lavora? Con gli assistenti sociali. Per cui non è una critica agli assistenti sociali del Comune. Però anche qui non è che c'è la fila fuori a spintoni, a gomitate, per venire a fare questo lavoro.

E poi mi sembra di ricordare, in un recente passato, che l'area che riguarda i servizi sociali di Rescaldina sia stata oggetto di cronaca non proprio positiva. Per cui valorizziamo il lavoro, come diceva l'Assessore, degli assistenti sociali, sia che operino nel Comune, o che operino presso un'azienda di cui il Comune si fa carico. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Posso aggiungere una cosa così sempre su questo argomento che è estremamente delicato, cioè abbiamo sentito qui qualche mese fa il Direttore dell'Azienda So.Le., e ci ha illustrato le professionalità che ci sono all'interno dell'Azienda, cioè la pluralità di competenze che ci sono all'interno dell'Azienda, che vanno non solo dagli assistenti sociali, chiaramente in collaborazione con i nostri, con le tre figure che sono presenti nel nostro Comune, ma anche un'altra serie di figure, quali psicologi, quali legali, eccetera, che danno una risposta a 360 gradi su questo argomento che è estremamente delicato come ha sottolineato l'Assessore Vitolo, perché stiamo parlando di ragazzi adolescenti, in una fase di crescita e di formazione che devono essere inseriti correttamente nella società. E quindi chi più lo può fare meglio se ci sono tante figure competenti? Senza ritornare a delle figure singole che gestivano sostanzialmente l'ufficio servizi sociali fino a 15-20 anni fa, quindi credo che questo sia veramente un passo avanti nell'offrire un servizio di qualità a queste persone che hanno già la sfortuna di essere cresciute e di vivere in condizioni di marginalità.

Quindi questo credo che sia un passaggio importante, e anche ritornare sempre su questo argomento, Consigliere Magistrali, cioè rivangando quello che era un passato, credo che bisogna anche superare questa fase.

Io ho fatto il Sindaco prima di lei e ricordo benissimo che la Commissione Servizi Sociali si occupava di alcuni casi segnalati. Ma questo modo di comportarsi, di affrontare i problemi, che era

valido sostanzialmente 25 anni fa, oggi credo che sia ampiamente superato e lo stiamo toccando con mano con la qualità del servizio che ci viene offerto dall'Azienda So.Le.. Qualcuno vuole intervenire ancora su questo argomento? Stiamo parlando, riporto l'argomento alla quarta variazione di bilancio, al punto all'ordine del giorno, sennò andiamo direttamente alla fase di voto.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Volevo fare la dichiarazione di voto. Condividiamo pienamente il prosieguo dell'azione amministrativa, come ha ben illustrato, e non è una novità, l'Assessore Crugnola, non mi sorprende più. Quindi convintamente Vivere Rescaldina voterà a favore.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Boboni. Se non ci sono altri argomenti, passiamo alla fase di voto. E' stata presentata alla Presidenza, quindi a questo Consiglio Comunale, un emendamento che credo tutti abbiate avuto tra i documenti. Lo presento brevemente per chi ci ascolta.

C'è una proposta di emendamento da parte del gruppo Cambia Rescaldina su questo punto all'ordine del giorno, che è la quarta variazione di bilancio.

Alla fine propone di spostare lo stanziamento di bilancio di 50.000 euro dalla missione 1.05, gestione dei beni demaniali, che sostanzialmente riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla struttura di proprietà comunale sequestrata alla mafia organizzata e data in proprietà al Comune. Questo stanziamento è emendato, nel senso che questi 50.000 euro vengono proposti alla missione 4.01, istruzione prescolastica, per realizzare un impianto fotovoltaico su una struttura di proprietà comunale che attualmente ospita la scuola materna paritaria Don Antonio Arioli che, ricordo, è un bene messo in alienazione.

Quindi questo è l'emendamento presentato dal gruppo di opposizione, comunque dal gruppo Cambia Rescaldina. Prima di passare alla votazione della delibera, dobbiamo votare ovviamente questo emendamento.

Prego Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Vorrei illustrare un po' più nel dettaglio il perché di questo emendamento. Tutto è nato dalla discussione di Commissione, quando ho appreso di questo stanziamento. Ne abbiamo parlato con il gruppo nostro di riferimento e siamo assolutamente favorevoli a intervenire, a fare degli interventi di rigenerazione energetica, quindi installazione di fotovoltaico.

Non ci sembrava in questo momento una priorità farlo sulla struttura che appunto ospita la Tela. Perché? Ho chiesto in Commissione al Sindaco se non c'erano altre strutture, mi è stato detto che sostanzialmente impianti fotovoltaici ci sono già su tutte le strutture scolastiche, manca solo la Don Pozzi, ma perché credo non si possa realizzare per un problema di ombreggiature, di irraggiamento, e quindi mancherebbe in questo momento sul palazzo comunale, sulla palazzina di Via Tintoretto e sulla scuola paritaria di Rescalda Don Antonio Arioli, oltre alla Tela.

Io ho chiesto il perché di questa scelta, cioè perché non sul Comune o su altre strutture. In quella sede il Sindaco inizialmente, anche questo io penso che sia opportuno però chiarirlo in questa fase, probabilmente sbagliandosi, poi confermerai, ha detto "Così contribuiamo a ridurre le spese energetiche che il Comune sostiene". Da lì un po' la preoccupazione, perché io ero convinto che comunque le spese....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Hai detto così. Poi quella sera è intervenuta la Pezzoni che ha detto "No no, ma questo aspetto è stato chiarito: le bollette di luce e acqua non vengono pagate dal Comune, ma le paga il gestore". Non so se avete avuto modo di verificare se è così, se altrimenti lo verificheremo strada facendo, perché ci interessa capire se le utenze vengono pagate da chi gestisce o dall'Amministrazione Comunale.

Da lì la proposta, perché andremmo in questo modo a ridurre le spese di una scuola, che credo offre un servizio di eccellenza qual è la scuola materna paritaria Don Antonio Arioli, che sappiamo comunque già avere un po' di difficoltà gestionali. Infatti è oggetto anche di una discussione con l'Amministrazione per il rinnovo della convenzione, eccetera, e di là di fatto andremmo a favorire, in senso ve lo dico tra virgolette, un'attività commerciale che comunque mi pare stia lavorando, ha degli introiti, però è di fatto un'attività commerciale.

Anche da un punto di vista tecnico, dal nostro punto di vista ci sembra più intelligente la proposta di installarlo su una scuola e su uno stabile che a maggior ragione è stato inserito nel piano delle alienazioni, che quindi potrebbe, da qui ai prossimi anni, essere venduto. E quindi cedere una struttura già dotata di un impianto fotovoltaico accrescerebbe ulteriormente il valore della struttura stessa; alienazione che non può essere fatta per lo stabile - lo sappiamo benissimo - che ospita la Tela perché, in quanto bene confiscato alla criminalità, entra a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, e quindi non potrà essere alienato.

Quindi questi due aspetti, sia di riduzione di costi per chi opera, penso che sia più utile favorire una scuola materna che un'attività commerciale, ma anche tecnica per dove si va ad installare, cioè su una struttura che potrà essere allenata e quindi con un valore maggiore rispetto a una struttura che non può essere alienata.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Crugnola, prego.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Io lascio la discussione nel merito ai gruppi consiliari però, come Assessore al bilancio, non mi è possibile condividere questa proposta, in quanto ci sono due dati che occorre considerare in maniera prioritaria.

Uno che, proprio come diceva Magistrali, dal punto di vista tecnico stiamo andando a fare un'alienazione. Quindi alleniamo un bene, vuol dire che lo cediamo. Andare a fare un investimento su un bene che è intenzione cedere per accrescerne il valore, ha un senso in ambito privato o privatistico, ma in ambito pubblico assolutamente no, perché sto facendo un investimento dal quale comunque non posso rientrare, e quindi sto creando un danno al bilancio del mio Ente.

In secondo luogo sull'edificio che è stato individuato dalla proposta di emendamento, io ricordo che tra sei giorni quell'edificio dovrebbe essere lasciato libero e quindi, non utilizzando più le utenze, non ha senso installarci un fotovoltaico perché appunto non ci sarebbe modo di avere un ammortamento delle spese.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Vedo un po' gli occhi sgranati da quella parte del banco. L'Associazione scuola materna ha ricevuto una comunicazione dall'ufficio per la riconsegna degli immobili, come era già stato anticipato mesi fa.

L'Associazione rivendica il diritto all'occupazione dello stabile di Via Asilo sulla scorta della validità di un contratto del 2006, nato come un quattro più quattro, quindi in analogia con i contratti che solitamente si stipulano per abitazione residenziale, con poi una modifica unilaterale a un sei più sei, che invece è l'analogia con quella che è la forma contrattualistica del commercio e la produzione, sostenendo la validità di un contratto che è stato depositato, lo ricordo e l'ho già detto in un altro Consiglio, per tutti questi anni dal 2006 in un'unica soluzione a marzo 2024.

E' evidente che il parere del Segretario Comunale, della Giunta, degli organi tecnici sulla validità di quel contratto, è totalmente opposta a quella dell'Associazione. Siccome a quanto pare, nonostante gli apprezzamenti anche sull'operato del Segretario, quelli che sono i pareri su una questione che è abbastanza evidente, come sottolineato anche mi sembra nell'emendamento, c'è appunto una messa nel piano delle alienazioni del bene, è evidente che la valutazione di opportunità sull'investimento ha portato l'Amministrazione a fare una scelta differente, perché è stato intimato di lasciare i locali liberi. E' evidente e so con certezza che questo non avverrà, non

arriveremo con la celere, ma siccome quella che è l'interpretazione abbastanza evidente per l'Amministrazione della non validità di quel contratto, chiederemo a degli altri Organi di definire se quel contratto è valido o meno.

Detto questo, tornando sull'investimento e sull'emendamento, vado anche qua dietro un po' l'analisi fatta dall'opposizione sulla valorizzazione del bene.

Si dice "da qui ai prossimi anni il bene potrà essere alienato e quindi si può alienare a un valore maggiore". Allo stesso modo e per analogia dico magari valorizzare un immobile confiscato alla mafia potrebbe far sì che nei prossimi anni, quando andiamo a promuovere un bando, che non è dovuto, ma che noi abbiamo fatto, perché l'assegnazione del bene confiscato potrebbe andare per assegnazione diretta, noi abbiamo scelto comunque di fare un bando ad evidenza pubblica, magari invece di presentarsi solo due operatori di cui uno un'Associazione cinofila, magari si rende più allettante la partecipazione al bando per la gestione del locale confiscato. Due operatori si erano presentati.

Quindi anche questo in una visione di valorizzazione beni, pensiamo che valga il discorso della valutazione fatta dall'Amministrazione, anche in vista di un bene che rimarrà sempre nel patrimonio comunale.

E, io correggo sempre la dicitura, l'investimento, anche perché fortunatamente si è ravveduto il Consigliere e non ha fatto le stesse dichiarazioni che ha fatto in Commissione, ma questo non è un contributo o un intervento alla Tela. E' un investimento fatto su un bene confiscato alla mafia, che è appunto una decisione di sensibilità politica che noi abbiamo e a quanto pare è differente da quella dell'opposizione.

In ultimo, io non penso e non ho detto che serve per abbassare le utenze, ma se vogliamo anche ragionare sull'intervento di efficientamento energetico, uscendo dalla logica limitata del "si abbassano le bollette", gli efficientamenti energetici vanno fatti anche rispetto all'approvvigionamento da fonti rinnovabili, che vuol dire andare a coprire quella che è l'esigenza di energia elettrica, coprirla con energia prodotta in modo pulito.

E' evidente che anche qua, proprio per la natura dei due stabili, in una visione un po' più lungimirante e dal punto di vista ambientale un po' più consistente, è meglio rispondere dove ci sono degli alti consumi che non dei consumi relativamente bassi come può essere quello di una scuola. E quindi non tanto per la Tela, ma per il bene confiscato alla mafia, che ha un tipo di attività che nasce da un progetto "Tutto il gusto della legalità", che ha promosso lei Consigliere Magistrali; "Tutto il gusto della legalità" nasce nel suo mandato con destinazione di mantenimento di quella che era l'originale funzione del luogo, quindi attività di ristorazione. L'attività di ristorazione sappiamo come ha degli alti consumi, e quindi dal punto di vista energetico sarebbe bene rispondere dal punto di vista ambientale ad un luogo che ha alti consumi e non a uno che ha minori consumi rispetto a quella che può essere un'attività, come lei ha definito commerciale.

Quindi io penso che le valutazioni da parte dell'Amministrazione sono state fatte, oltre a quelli che sono i gestori, all'intervento di efficientamento nella sua natura e nel suo risvolto ambientale, non economico con la sola funzione di abbassare le bollette. Pensiamo che stiamo facendo una valorizzazione di un bene, che sarebbe bene tutti riconoscano come proprietà della comunità, perché è stato riconsegnato alla comunità.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Turconi Andrea vuole intervenire, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Quello che abbiamo percepito, poi vabbè, c'è stata una digressione su quella che è la parte relativa alla gestione propriamente tecnica dell'affitto e dell'affido dei locali, che esula un po' da quella che è la nostra proposta di emendamento, cioè quello che percepiamo è la non fattibilità, o meglio la proposta di emendamento che abbiamo fatto di spostare, proprio parlando in maniera terra-terra 50.000 euro da quello che è lo stabile confiscato alla mafia alla parte dove adesso c'è la scuola, in termini tecnici quello che capisco è più che altro in termini di investimento, quindi non sarebbe - lato vostro - una gestione di quel tipo lì, cioè si preferisce per questi motivi tecnici di investimento, quindi maggior assorbimento e non visibilità futura per quello che è quello stabile.

Noi abbiamo anche altre proposte. Se volete farci un contro emendamento per magari il palazzo comunale, siamo disposti e aperti a questa dinamica.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Implemento un po' la risposta perché poi me lo ero appuntato rispetto agli stabili citati. Io ci metto dentro, non l'avete citato, forse l'ha citata il Consigliere Magistrali, Villa Rusconi: Villa Rusconi, lo stabile della Don Pozzi, lo stabile comunale purtroppo incontrano una forte difficoltà perché sono beni vincolati dalla Sovrintendenza e quindi l'installazione dei pannelli fotovoltaici non è così semplice.

Noi avevamo fatto una richiesta appunto quando abbiamo iniziato gli interventi di efficientamento sugli stabili scolastici, per la Don Pozzi abbiamo incontrato delle forti resistenze da parte della Sovrintendenza che non ha approvato il progetto, così come per il Comune, anch'esso vincolato, così per Villa Rusconi, anch'essa vincolata come bene storico.

Rimarrebbe il tetto e lo stabile di Via Tintoretto per cui noi l'abbiamo escluso a fronte di una valutazione dell'evento calamitoso del luglio 2023, per cui ci sono stati i danni in seguito alla grandine, abbiamo rendicontato a Regione Lombardia, era nel computo degli interventi a rendicontazione per il rifacimento del tetto. Tutta quella partita si è chiusa recentemente, penso un mesetto fa, dove al Comune, a fronte di mila euro rendicontati, parliamo di 200.000-300.000 euro, adesso non voglio dire cifre inesatte come spesso mi capita, a fronte di quello sono stati riconosciuti gli interventi di emergenza fatti nei primi giorni, quindi fino a 40.000 euro di importo.

E' evidente che attendevamo e, in caso di riconoscimento dei danni per la grandine, avremmo potuto prendere in considerazione un intervento di rifacimento totale del tetto e installazione di impianti fotovoltaici.

A questo punto, ripeto, noi abbiamo preferito escluderlo e andare a intervenire sullo stabile confiscato alla mafia.

Le valutazioni sono state fatte su tutti gli immobili disponibili e molti sono esclusi per dei vincoli che abbiamo.

Ripeto, la situazione e anche il contesto delle dinamiche oggi in atto con l'Associazione della scuola materna per dirimere la questione del titolo ad occupare i locali è anche un elemento che a noi politicamente ci ha fatto desistere nel valutare l'immobile di Via Asilo, perché prima pensiamo si debbano risolvere i contenziosi ad oggi in atto e probabilmente in divenire. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie di nuovo Sindaco. Assessore Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie per la promozione ad Assessore.

Ovviamente, come potete immaginare, la questione dell'asilo nido è anche un po' provocatoria all'interno della nostra mozione, del nostro emendamento, cioè nel senso poi la possiamo raccontare come vogliamo, però alla fine il Comune fa un investimento e l'unico al momento ente, o comunque Associazione che ne trae il vantaggio è l'Associazione La Tela, perché comunque non paga la corrente. Questo possiamo raccontarcela in qualunque modo, ma è la realtà oggettiva delle cose.

Non raccontateci la favoletta che avete fatto tutte le analisi, cioè diteci "Vogliamo farla sulla Tela". Fine. Lo preferirei, perché mi vengono in mente 100.000 modi in cui possiamo investire 50.000 euro sull'efficientamento energetico, il cui diretto beneficio ce l'ha il comune, ce l'hanno gli edifici comunali. Cambiate i serramenti in Villa Rusconi, cambiati i serramenti in Comune che sono fatiscenti, cambiate le tapparelle, il Comune è più efficiente e il Comune viene efficientato, e quindi noi cittadini spendiamo meno. Quindi non raccontateci la favoletta dell'analisi degli edifici comunali perché, ripeto, modi per efficientare gli edifici comunali di cui ne abbiamo direttamente benefici, ce ne sono.

In questo caso facciamo un investimento su un bene del Comune, ma di cui l'unica persona, o soggetto, o Ente di cui ha beneficiato di questo investimento è un soggetto che già fa un'attività di ristorazione e non paga l'affitto, cioè quantomeno lo sforzo di pagare l'Enel e il gas potrebbe

comunque farlo, uno sforzettino, che già non paga l'affitto. Mi sembra proprio un aiutino un po' troppo spinto. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Devo rispondere, perché quella che viene definita favoletta è il lavoro del Sindaco e degli uffici, e non le permetto di dire favoletta, perché l'analisi viene fatta in modo serio e compiuto, non così per sport.

Lei potrà essere d'accordo o non d'accordo, ma quella non è proprietà dell'Associazione La Tela. E come vale per il sito di Via Asilo, come ha detto prima il Consigliere Magistrali, un domani ci sarà un altro operatore a beneficiare. Però ripeto, l'intervento di efficientamento non è solo la riduzione della bolletta. La copertura del fabbisogno energetico nazionale, quell'operazione PNRR cosa la stanno facendo a fare? Per avere una maggior copertura da fonti rinnovabili, ma non solo per abbassare la bolletta alla gente, per dare una maggior copertura dal punto di vista dell'esigenza energetica nazionale. E quello è un punto di valutazione tecnica, non è una favoletta.

Quali sono i consumi del locale confiscato e quali sono i consumi degli altri stabili: si è fatta un'analisi tecnica, non favoletta.

Quindi ripeto, si può anche non essere d'accordo sull'intervento, è un investimento, per noi è lungimirante, guarda al futuro, guarda alla valorizzazione di un bene immobile del Comune. Ci sono altre ragioni. Io capisco che può essere una provocazione e l'abbiamo colta in pieno, è evidente, però sul Comune, lei dice "cambiare gli infissi del Comune". Noi abbiamo un progetto di fattibilità tecnico economica per la ristrutturazione dell'intero Comune da 980.000 euro. Con i 50.000 euro ci facciamo la virgola.

Noi abbiamo una visione di efficientamento anche dello stabile comunale, che vale 980.000 euro, quasi un milione, adesso non ricordo il progetto di fattibilità tecnico economica, ma ci abbiamo pensato sì, e non è la favoletta. E' un ragionamento fatto su: ma conviene fare 50.000 euro di efficientamento sugli infissi del Comune quando c'è da fare il tetto, quell'altro, il condizionamento e via dicendo, la riorganizzazione anche degli uffici dove abbiamo un ufficio urbanistica - io lo dico a mio discapito - un ufficio urbanistica che non ha nemmeno le finestre da aprire? Vale la pena spendere 50.000 euro per rifare gli infissi? Questi sono i calcoli che si sono fatti. Se poi è una favoletta, non lo so.

A me, per il lavoro effettuato, sembra quasi un incubo perché non ne veniamo mai a capo, e sono tanti gli interventi da fare e sono sempre poche le risorse. Però non posso ammettere che si dica che è una favoletta e che non sono stati fatti dei ragionamenti compiuti e a 360 gradi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Io inviterei sia il Sindaco che il Capogruppo ad accogliere l'invito del Presidente, che poc'anzi aveva detto di non guardare indietro, di non guardare agli anni passati, di guardare avanti. Il Capogruppo è andato a prendere la gestione di non so quali anni dei servizi sociali, il Sindaco adesso ha parlato del mio progetto della Tela. Era diverso, era diverso quello che avevamo fatto noi, ma non voglio entrare. Accolgo l'invito del Presidente, poi ne parleremo, faremo un dibattito pubblico a questo punto su questa roba qua, ma era una roba diversa quello che avevamo steso noi rispetto a quello che ha fatto Michele Cattaneo.

Noi guardiamo avanti e a noi sembra sembrava più intelligente fare un intervento sulla scuola materna paritaria.

Mettiamo ai voti l'emendamento, però vorrei chiedere al Presidente se ci legge i pareri di regolarità. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di portarla in votazione, l'avrei letto. Devo dire che almeno è stato accolto un mio invito nei Consigli precedenti di presentare un emendamento scritto per i tempi corretti, in cui si è fatto anche tempo ad avere i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile dell'area

economica finanziaria, quindi un parere favorevole, e il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile dell'area lavori pubblici, quindi anche qui un parere favore.

Non posso però non sottolineare un'incongruenza da parte di chi presenta un emendamento, e ce l'ha detto il Consigliere Longo, che è un po' provocatorio, però un emendamento provocatorio che fa anche lavorare gli uffici per avere dei pareri tecnici, quindi porta via del tempo, allora o è intelligente o è provocatorio. Mettiamoci d'accordo.

In ogni caso l'emendamento è stato presentato, è valido. Lo mettiamo in votazione. La discussione a questo punto è chiusa. Passiamo alla fase di votazione. Ricordo a tutti i Consiglieri presenti, prima si metterà in votazione l'emendamento che è stato presentato brevemente da me e dal Consigliere Magistrali, e successivamente mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno che riguarda la variazione di bilancio.

Per cui per l'emendamento è possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Con 5 voti favorevoli, 12 contrari (Ielo Gilles André, Gasparri Massimo Ambrogio, Boboni Anita, Biasutti Francesca, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario) e 0 astenuti l'emendamento è respinto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla delibera. Quindi mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno che sarebbe la quarta variazione di bilancio così come non è stata emendata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 5 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE DELL’AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2025-2027.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo avanti con l’ordine del giorno che è l’“Aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027”. La parola all’Assessore.

Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. L’aggiornamento riguarda esclusivamente la riconversione mediante ristrutturazione e ampliamento dell’edificio esistente in Via Asilo in un nuovo nido. Per cui, essendo la voce di spesa superiore ai 150.000 euro, deve essere prevista all’interno del triennale, che ovviamente non la vedeva quando è stato presentato. Per cui semplicemente viene fatta questa modifica. Non credo che serva aggiungere altro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per la sintetica presentazione, ma esaustiva. La discussione comunque è aperta su questo punto. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Anche qui passo subito la dichiarazione di voto. Siamo favorevoli, però esclusivamente per l’asilo nido, cioè solo per l’aggiornamento, che rimanga verbale per il punto che riguarda l’aggiornamento, perché ci sembra una scelta questa sì coraggiosa, intelligente e lungimirante, quella di creare un secondo asilo nido a Rescaldina.

Ovviamente sapete che non siamo favorevoli sulla totalità del piano triennale delle opere pubbliche, nelle voci che ci vedono contrari.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Magistrali. I verbali sono pubblici, poi si potrà leggerli e comunque c’è anche la verbalizzazione da parte del Segretario. Boboni prego.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Noi siamo pienamente d’accordo, anche per tutte le altre voci a differenza della minoranza e il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Sentite le dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione su questo punto che riguarda l’“Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027”. Si può votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

All’unanimità dei voti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’immediata eseguibilità.

All’unanimità dei voti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 - TRIENNIO 2025/27 – AGGIORNAMENTO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al Sindaco per la presentazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Sarò sintetico penso quanto l'Assessore Moschetto, in quanto questo è un aggiornamento del piano delle alienazioni dove abbiamo inserito un'unica area a tre lotti di alienazione, che riguarda il parcheggio sito in Via Fratelli Rosselli. Se vi ricordate è già oggetto di escussione della fideiussione, ne abbiamo discusso qualche Consiglio Comunale fa, per cui abbiamo escusso una fideiussione del valore di 187.000 euro circa per la messa in opera del rifacimento della Via Fratelli Rosselli.

Siccome quello è un ambito dove c'è un sovrardimensionamento di quelli che sono i parcheggi pubblici, e visto l'interesse manifestato qualche anno fa da quando è intervenuta la nuova azienda che ha rilevato appunto dal precedente e inadempiente proprietario, recentemente siamo stati ricontattati e questo interesse è stato nuovamente posto all'attenzione dell'Amministrazione.

Come dicevo, dei più dei 100 posti disponibili ad uso pubblico, in realtà molto pochi vengono utilizzati da quello che è il comparto residenziale di Via Fratelli Rosselli. Quindi abbiamo suddiviso in tre aree i parcheggi, lasciando comunque un'area per garantire il parcheggio ad uso pubblico per una sessantina di posti.

Le tre aree cubano, tendenzialmente l'area A 1.100 metri quadri, l'area B 900 metri quadri e l'area C 1.200 metri quadri. Hanno una diversa valorizzazione perché, su valutazione dell'ufficio diciamo che è più appetibile quello prospiciente alla Via Rosselli e quello meno appetibile è quello nella zona più interna e meridionale, quindi hanno un valore di 40 euro a metro quadro quelli più a sud, mentre quello posto più a nord di 50 euro a metro quadro.

Pertanto il valore dell'area A cuba circa, o comunque a me viene alienata per un valore di circa 44.000 euro, l'area B per un valore di circa 36.000 euro e l'area C per un valore di circa 60.000 euro.

Tutte e tre le aree vengono comunque poste nel piano delle alienazioni senza capacità di edificatoria, quindi l'operatore anche in un prossimo futuro non può fare una richiesta di ampliamento del capannone, perché le tre aree poste in alienazione sono prive di capacità volumetrica.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione comunque è aperta su questo. Se ci sono delle richieste? Pedo Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Allora approfitto solo di questo punto, è un aggiornamento, quindi non discutiamo di tutto il piano delle alienazioni, però siccome anche di recente stato avvicinato da alcuni residenti delle Cooperative Primavera, Lotto e Tintoretto, volevo capire se c'è una volontà da parte dell'Amministrazione, se me lo potete dire in questa sede, di attuare una procedura come era stata fatta negli anni passati per vendere gli appartamenti ai proprietari, perché non sono aggiornato su questo punto, cioè rimangono giustamente tutto il complesso residenziale delle vecchie cooperative Ravello, Primavera e Tintoretto, mi sembra di aver percepito che ci sarebbe qualche proprietario interessato a procedere all'acquisto. Però so che c'è una procedura ovviamente che deve essere attuata dall'Amministrazione anche abbastanza complessa.

Sul punto invece, sull'aggiornamento, capire se sapete già a cosa destinare l'eventuale provento derivante dalla futura possibile probabile vendita di questi appezzamenti.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Riparto dal fondo. No, non ci abbiamo pensato perché aspettiamo che si concretizzi. Oggi c'è stato diciamo un interesse e una disponibilità. E' evidente che poi non è detto che questa si concretizzi,

quindi aspettiamo di vedere l'introito. Saranno risorse comunque libere e non hanno vincoli tendenzialmente, quindi vengono introitate senza vincolo.

In realtà per gli altri ambiti io so che ci sono già delle richieste, sono state già evase molte. Come capitolo a bilancio abbiamo citato come trasformazione di diritto di superficie, già ad oggi sono stati intercettati 40.000 euro, quindi qualcuno sta procedendo.

Sono attualmente in corso e chi ha disponibilità, possibilità e interesse, basta che contatti l'ufficio urbanistica e istruisce la pratica per divenire alla proprietà il diritto di superficie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per le domande ma anche per le risposte su questo punto. C'è Magistrali ancora, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Anche qui voglio solo precisare che siamo favorevoli solo ovviamente sull'aggiornamento, sull'inserimento. Non sia mai che poi veniamo tacciati come favorevoli a tutto il piano delle alienazioni, che prevede anche la famosa scuola materna di Rescalda.

Però per l'aggiornamento e per la vendita di quei lotti siti in Via Fratelli Rosselli siamo favorevoli.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per la precisazione e comunque procediamo alla votazione su questo punto. Si può votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

**OGGETTO N. 8 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
ANNI 2026/2027.**

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è la "Presentazione del documento unico di programmazione (DUP) per il triennio prossimo". La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Dato che questa sera non si procederà poi alla discussione del documento, che è rinviata poi al Consiglio Comunale di probabile convocazione nell'ultima settimana di settembre, riconfermo le criticità sempre sottolineate di questo documento che parla del triennio 2026-2028, quando, come abbiamo visto, siamo in fase di assestamento del bilancio 2025 e ancora non c'è piena contezza di quello che potrà essere l'andamento economico finanziario dell'Ente per il prossimo triennio.

Sicuramente ha una validità maggiore di aderenza della parte tecnica, la parte politica, la nota di aggiornamento, che solitamente avviene con la presentazione del bilancio di previsione dell'anno successivo.

L'unica cosa che faccio notare è che è cambiato il formato del documento: è un formato ministeriale che ha omogeneizzato il documento per tutte le Amministrazioni, quindi diciamo che le Amministrazioni hanno gli stessi dati da inserire e gli stessi indicatori da inserire.

Ci sono dati interessanti, molti dei quali vengono anche rappresentati nella presentazione come è avvenuto questa sera in fase di presentazione dei bilanci e di tutti gli adempimenti di tipo tecnico.

Sicuramente ci prodigheremo per far sì che questo diventi un documento quanto più possibile leggibile e di previsione.

Io faccio notare solo una cosa, come è un periodo veramente di difficoltà nel riuscire ad avere una visione a lungo termine, e la dico con una battuta, prendendo un tema che in queste ultime settimane ci ha fatto un po' soffrire in ufficio, cioè quello che riguarda il personale. Noi abbiamo fatto le previsioni, come sottolineato prima dal Vice Sindaco, abbiamo operato in questi anni per garantire l'organico del Comune.

Nelle ultime settimane degli ultimi concorsi fatti delle assunzioni fatti molto recentemente, abbiamo già ricevuto alcune volontà di andare in altri lidi da dipendenti appena assunti. In alcuni casi non si può fare una colpa perché, a fronte di altri concorsi fatti anni e anni fa, hanno ricevuto riscontro dopo tre anni dell'ammissione al bando con condizioni lavorative migliori, economiche migliori, e quindi è una continua rincorsa.

Questo per dire che cosa? Che questo documento nasce con degli intenti di dare una visione di quella che è l'aderenza tra la gestione tecnica economica dell'Ente alla visione politica, ma in realtà è sempre ben difficile avere un documento che risulta poco dinamico rispetto a quella che invece è l'attività amministrativa dell'Ente.

Però ci impegheremo e, come faccio ogni anno, mi riservo la facoltà poi nella seduta di settembre di eventualmente...

Invito anche, guardo il Capogruppo e tutti i Consiglieri di opposizione, se c'è qualche tema che pensate debba essere maggiormente approfondito o comunque ritenete che ci siano dei dati che è bene vengano inseriti in questo documento, perché ho visto il nuovo format, ha veramente una miriade di indicatori e di dati che danno già una fotografia dell'Ente, però se vedete e avete qualche suggerimento per arricchire questo documento, mi rendo disponibile ad accogliere le vostre osservazioni, in vista poi della messa in approvazione del documento nel mese di settembre.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Questo punto non prevede discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Mi faccia almeno dire quello che penso. Il documento è visibile e valutabile in formato digitale presso la segreteria. Quindi l'invito è quello di valutarlo, è depositato. Sarà ovviamente oggetto di discussione. E' anche inviato a tutti i Consiglieri.

Come diceva il Sindaco, ha un carattere aleatorio per come è stato descritto dal Sindaco, e comunque è corretto che chiunque dei Consiglieri lo valuti perché, nella discussione che faremo a settembre, ovviamente si parlerà di questo documento.

La discussione finisce qua, però c'è una richiesta di intervento di Perotta a cui non posso mancare.

Intervento non registrato.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io correggo subito la sua affermazione: non è che non vogliono stare a Rescaldina. E' un problema delle Amministrazioni Pubbliche. Il vicino Comune di Gerenzano ha l'ufficio tecnico che non ha personale. Cioè non è che rimangono, non ci sono proprio.

La questione qual è? Faccio l'esempio ultimo. Lei dice "Gli stipendi sono equiparati". Ma se questa persona ha fatto un concorso tra anni fa al Ministero dell'Economia, dopo tre anni fa il concorso al Comune di Rescaldina, viene assunto dal Comune di Rescaldina, poi riceve la chiamata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che lavora su quattro giorni e ha, non dico il doppio ma quasi della retribuzione, capisce bene che non c'è argomento che tenga.

In altri casi è la vicinanza e la logistica; in altri casi è l'ambiente. Ci sono tutta una serie di concause ma tendenzialmente, la rassicuro, non è un problema di Rescaldina. E' un problema dell'Amministrazione Pubblica. Molti vanno nel privato perché, a parità di mansione, ci sono molte più responsabilità e molti più rischi nella Pubblica Amministrazione che non nel privato, con una differenza salariale però tra pubblico e privato notevole. E penso alle aree tecniche che sono quelle più in sofferenza.

Prima si parlava di servizi sociali. Gli assistenti sociali, persone laureate in quell'ambito, a volte preferisco non operare nei Comuni dove sono a diretto contatto con l'utenza, ma posti in ATS, in altri Enti, sempre pubblici, ma dove lavorano in back office, cioè nelle retrovie e non hanno un rapporto diretto con l'utenza, perché negli anni - e questa è un'amara registrazione della nostra società - l'approccio agli sportelli è mutato notevolmente, e c'è un approccio molto più intollerante a volte da parte dell'utenza. Quindi è molto più difficile gestire lo sportello.

Quindi sono una serie di concause, ma io lo portavo come esempio non per il problema specifico, ma rispetto al compito che l'Amministrazione ha di fare una programmazione dove ci sono partite che, volenti o nolenti, non riusciamo a governarle, perché non c'è un motivo. Ci sono N cause che concorrono a determinate dinamiche.

Potevo fare l'esempio delle entrate. Adesso noi a ogni Finanziaria viviamo con la spada di Damocle sulla testa perché solitamente nell'ultima settimana dell'anno viene approvata la legge di bilancio, e ogni volta quelle che sono le percentuali di trasferimenti dall'Ente centrale agli Enti Locali cambiano, cambiano le regole, entrano vincoli, ed è difficile da un anno all'altro riuscire a fare una previsione programmatica che abbia una validità consistente come dovrebbe prevedere il DUP.

Ho citato quell'argomento perché è uno di quelli, e l'ho registrato nel ruolo di Sindaco ormai da sei anni, dove la variabilità e il movimento tra Amministrazioni è notevolmente mutato negli ultimi 15 anni.

Adesso la dico con una battuta: il posto fisso di Checco Zalone non è più il dogma di questa società, non vale più, non vale più, glielo assicuro, ed è una questione che anche l'ANCI sta cercando di trattare e capire come risolvere.

Si parla di valorizzazione delle professionalità del posto di lavoro. Anche il Ministro dice questa cosa. Come? E' difficile capire come fare. Questo è un po' l'arduo compito.

Nel privato, se uno vale, gli do l'aumento e me lo tengo. Nel pubblico questa procedura è impercorribile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Crugnola.

Ass. al Personale CRUGNOLA GIANLUCA

Mi ha anticipato per buona parte il Sindaco rispetto a quello che volevo dire come Assessore al personale. Alcune puntualizzazioni però sono necessarie, perché occorre subito fare chiarezza sul fatto che non corrisponde al vero il fatto che in questo Comune ci sia un ricambio di personale superiore alla media. Questo assolutamente non è così. Dati alla mano potete confrontare, tanto i piani di fabbisogno del personale di tutti i Comuni sono pubblici.

Noi abbiamo la fortuna di essere riusciti a fare una programmazione, grazie al lavoro del nostro ufficio personale, per avere sempre una copertura. Quindi anche nei casi in cui il Sindaco diceva che ci sono state delle dimissioni volontarie, siamo già intervenuti con dei provvedimenti, in alcuni casi andando ad attingere dalla stessa graduatoria da cui avevamo attinto il dipendente appena assunto per poterlo sostituire, quindi senza neanche lasciare un giorno scoperto quel posto; dall'altro punto di vista andare a fare delle mobilità per andare a coprire quegli altri invece in cui una graduatoria non c'è, ad esempio sul tecnico che è una delle aree più difficili da coprire in questo momento.

Noi da parte nostra stiamo cercando di fare tutto il possibile per mantenere quella che è l'attrattività del posto di lavoro a Rescaldina. Lo abbiamo fatto, lo sapete, con anche delle azioni che non sono state popolari come la chiusura del sabato, e lo facciamo quotidianamente con tante azioni all'interno dell'Ente che ovviamente e giustamente non sono visibili all'esterno, però rimodulazioni di smart working, orari differenti, in questo Ente ci sono 19 orari differenti, l'utilizzo del part-time, abbiamo sempre concesso la possibilità ai dipendenti di utilizzare il part-time a 18 ore che consente anche di avere contemporaneamente un altro lavoro, cosa che non è possibile con un tempo pieno o con un tempo parziale superiore alle 18 ore.

Quindi non abbiamo mai negato nessuna possibilità. E' chiaro che quello che diceva il Sindaco prima sta andando ad erodere quella che è l'attrattività del pubblico impiego negli Enti Locali. Voglio precisare negli Enti Locali, perché negli Enti sovraordinati c'è ancora molta differenza.

Adesso il Sindaco diceva quasi il doppio. Non è quasi il doppio, però al Ministero ci sono 300-350 euro a parità di livello di differenza di trattamento salariale, con un giorno in meno di lavoro. Per non parlare del privato, ovviamente. Chi è andato via nell'ambito tecnico negli ultimi anni è andato sempre a lavorare nel privato. Quindi questo direi che è il dato forse più significativo di tutti.

Sulle assistenti sociali notiamo ASST, dove c'è lo stipendio anche in questo caso più alto, oltre al discorso che diceva di minor front office.

Adesso hanno aperto delle posizioni anche all'INPS; ci sono delle posizioni negli Ambiti, quindi con dei contratti, che non sono i contratti degli Enti Pubblici, ma sono dei contratti ad esempio UNEBA, quindi quelli che utilizzano le cooperative sociali, dove è possibile riconoscere quello che diceva prima il Consigliere Perotta: se ho un collaboratore particolarmente valido, lo valorizzo. Nel pubblico questo purtroppo non è possibile, cioè noi non possiamo andare a rimodulare un premio o a istituire delle differenze tra un dipendente e l'altro. Ci sono degli schemi a cui ci si deve attenere. Però non posso non dire che nel complesso ogni servizio in questo Comune è sempre stato garantito e non abbiamo mai avuto grossi problemi come il Comune che citava prima il Sindaco nell'ufficio tecnico, piuttosto che un altro Comune che è vicino a noi che è senza assistenti sociali, quindi li deve andare a comprare da un'altra parte.

Diventa complicato da gestire. Però la situazione non è in questo Comune così drammatica come si poteva ipotizzare dal primo intervento.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Allontano da me il dire che in questo Comune... allora la dico come mi viene: non siete capaci di gestire il personale, cioè lontano da me.

Io mi sono collegato alle parole del Sindaco e, siccome effettivamente è visibile che c'è un riciclo del personale abbastanza frequente, ma la mia domanda era: avete provato a chiedere al personale perché se ne va, la motivazione? E lontano da me il pensare che la colpa è della gestione del personale, sia ben chiaro, Assessore Crugnola, non mi permetterei neanche di pensarlo, non solo di dirlo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale finisce qua. Ci rivediamo, presumo, salvo urgenze, in settembre, e uno dei punti sarà proprio la discussione del DUP.
Grazie e buonanotte.

Alle ore 23:17 del 25 luglio 2025 la seduta è dichiarata chiusa.